

## SEZIONE IV

### GL'IMPERI DI BABILONIA E D'ASSIRIA <sup>(1)</sup>

#### CAPO I.

#### Regione dell'Eufrate e del Tigri.

*Sénnaar — Nozioni geografiche — I primi abitatori della valle del Tigri e dell'Eufrate — Divisione della storia di questi paesi — Fonti storiche.*

§ 82. **Il Sénnaar — Nozioni geografiche.** — Quelle vaste pianure dell'Asia occidentale, in cui si erano radunati i Noachidi per innalzare un monumento, che eternasse la loro memoria prima di separarsi, furono chiamate col nome di *Sénnaar* (2). Questa regione, percorsa dai due grandi fiumi, *Eufrate* e *Tigri*, è certo una delle più importanti e celebri dei tempi antichi. Essa venne dai geografi divisa in cinque grandi contrade. La parte settentrionale, posta tra il Tigri e l'Eufrate,

(1) V. *Smith*, storia antica dell'Oriente I. II; *Lenormant*, *Historie anciennes de l'orient*; *Brunengo*, l'impero Assiro-Babilonese. Quest'ultima opera, fatta con profondo studio e somma accuratezza, mi fu di grandissimo giovamento. L'essere poi recentissima ha il sopravvento di chiarire vari punti non ancor trattati dai due autori antecedenti, e porta il vantaggio del ritrovato della scienza fino al giorno d'oggi.

(2) Anche nelle iscrizioni cuneiformi è fatta larga menzione del Sénnaar sotto il nome di *Sumir*.

fu detta *Mesopotamia*, parola che vuol dire in mezzo ai fiumi (1): gli Ebrei la chiamavano *Aram-Maharaim*; la parte meridionale chiamoasi *Babilonia* (2). La Mesopotamia dalla Babilonia era separata da un muro chiamato *muro Medico*, perchè costruito dai Medi: esso partiva dall'Eufrate, e, percorrendo trenta miglia, andava fino al Tigri nel luogo, dove i due fiumi più si accostavano. Il paese, posto ad oriente della Mesopotamia sulla riva sinistra del Tigri fu detto *Assiria*, ed aveva la città di *Ninive* per capitale (3); fu detto *Caldea* quello, che si estende dalla destra sponda dell'Eufrate fino al golfo Persico (4); e *Susiana* o *paese di Elam* quello posto a mezzogiorno dell'Assiria e della Media (5). Cosa meravigliosa! Tutte queste regioni formano una non interrotta pianura, dando appena luogo ad una piccola catena di colline alla latitudine di Ninive.

(1) Da *Megos* mezzo, e *ποταμος*, fiume. Sotto i Romani la Mesopotamia fu suddivisa in due parti: *Osrhoene* ad occidente, e *Migdonia* a levante del fiume *Cherboras* affluente dell'Eufrate. Nella prima la città di *Charran* conserva il nome di *Haram*, il luogo di riposo di Abramo e la dimora di Nacor e della sua famiglia, e la memoria della disfatta di Crasso per opera dei Parti.

(2) Nel Babilonese oltre *Babilonia* furono in seguito *Seleucia*, fondata ai tempi della dominazione Greca, *Ctesifonte* fondata dai Parti, l'una e l'altra sul Tigri: *Cunacca*, teatro di battaglia tra *Ciro* ed *Artaserse*, era collocata nel mezzo della regione, solcata da canali, prossima all'Eufrate.

(3) L'Assiria, detta nella Sacra Scrittura *Assur*, perchè colà si stabilì *Assur* figlio di *Sem*, corrispondeva presso a poco alla moderna provincia Turca del *Kurdistan*. Questa è l'Assiria propriamente detta, poichè vari scrittori estesero il nome di Assiria fino a comprendere non pure la Babilonia, ma tutta intera la Mesopotamia, la Siria ecc. I Greci dividevano l'Assiria in varie provincie, tra le quali l'*Adiabene*, ove sorgeva *Ninive*, e l'*Ar-rapachitis*, a settentrione, la quale sembra essere il paese di *Arfaxad*, figlio di *Sem* e stipite degli Ebrei. Oltre la capitale *Ninive*, nell'Assiria fu *Arbela*, resa celebre perchè fu il teatro della battaglia tra *Dario*, ultimo re dell'impero Medo-Persiano, e *Alessandro Magno*.

(4) Quivi si trova l'*Ur* dei Caldei, dalla quale migrò la famiglia di *Abramo*. Spesse volte s'incontra negli scrittori il nome di *Caldea* applicato anche alla Babilonia, restando così compreso sotto quella denominazione l'intero *Sénnaar*.

(5) La città capitale fu *Susa*, che sorse a grande importanza, come una delle residenze regali dei monarchi Persiani. V. *Tolomeo* 20, § 3 e *Strabone* XVI, p. 739.

I fiumi *Tigri* (1) ed *Eufrate* (2) discendono dalle montagne dell' Armenia. Nel primo loro corso scorrono in senso opposto; ma, usciti dalle strette dei monti, prendono l'uno e l'altro la direzione di mezzodì e vanno a scaricarsi nel golfo Persico (3). Questi due fiumi servono mirabilmente all'irrigazione delle vastissime pianure comprese nel loro bacino; ma al tempo in cui si sciogliono le nevi sui monti ingrossano talmente, che straripano come il Nilo, allagando le campagne circconvicine, con questo divario, che invece di limo fecondatore, lasciano sul terreno invaso sterile arena, così che prima cura di quegli abitanti dovette essere di regolarne le dannose inondazioni. A tale intendimento si scavarono numerosi canali per irrigare le regioni inferiori e deviarne l'acqua sovrabbondante in paludi od in laghi, che l'industria umana aveva a tal uopo allargati (4).

Il paese per tal modo irrigato veniva a produrre il ducento ed anche il trecento per uno (5), ed ebbe la fama di essere la regione più fertile in biade di tutte quelle, che si conoscessero nel mondo antico, non escluso lo stesso Egitto. Trascurata l'irrigazione artificiale, questa regione, un tempo sì florida e popolata, venne man mano a farsi solitaria, e presentemente è in gran parte disabitata. Arsa da un sole cocente è nell'interno un

(1) Se crediamo a Plinio ed a Giuseppe Ebreo, il *Tigri*, è appellato con questo nome, che significa *freccia*, per cagione della sua rapidità. Esso nella Bibbia è chiamato anche *Chiddekel*; dagli Armeni fu detto *Digla*, dagli Assiri *Diglat*, *Tigra* dagli antichi Persiani, *Tigris* dai Greci e dai Romani. Il Tigri diventa navigabile appena uscito dai monti ed ha un corso assai più corto di quello dell'Eufrate.

(2) È anche detto nella Sacra Scrittura *Perath* o *Prath* (fiume); dagli odierni *Morad* (fiume desiderabile). L'iniziale *Eu* non è che una giunta eufonica fatta a *Phrat*. Esso perde molta acqua nelle sabbie del deserto, di cui segna il limite colla sua riva destra, ed è navigabile fino a Samosata.

(3) Ai nostri giorni i due fiumi, prima di arrivare al mare, si uniscono in un sol corso e formano il *Chat-el-Arab*.

(4) Più grande di tutti era il canale regio, che andava dall'Eufrate al Tigri e portava grossi bastimenti mercantili.

(5) Erodoto 1. 193. — Strabone 1. 5, § 10.

deserto, in cui non si scontrano che rare orde di ladroni, belve feroci, nuvole di locuste e venti soffocanti.

Il clima varia secondo la situazione geografica e la natura del suolo. Mentre la neve è perenne sulle montagne, che trovansi a Settentrione, un calore insopportabile rende quasi inabitabili le regioni del mezzogiorno. Da ciò dipende la gran varietà delle produzioni del suolo. Foreste di querce, di cipressi, di cedri coronano le montagne, mentre gli aranci e le vigne spargono la loro ricchezza pel piano.

*Babilonia* sull'Eufrate e *Ninive* sul Tigri erano le capitali di queste contrade. Tutte e due queste città si resero famosissime, secondo che si vedrà in seguito.

§ 83. I primi abitatori della valle del Tigri e dell'Eufrate. — I primi abitatori di queste regioni furono per un po' di tempo tutti i figli e discendenti di Noè, i quali erano qui venuti per fabbricare la gran torre, che fu detta di *Babele*. Ma spaventati essi per l'inaudito prodigio della confusione delle lingue, di cui capivano Dio solo poter essere autore, in massa abbandonarono il *Sénnaar*, che loro era riuscito tanto fatale e si recarono a popolare le varie parti del mondo. Tuttavia la contrada non fu abbandonata intieramente, anzi vi si fermarono alcuni come rappresentanti di tutte e tre le razze: più numerosi furono i Semiti della famiglia di Assur e di Arfaxad, che poi fondarono *Ninive*; un po' meno numerosi furono i discendenti di Cam, i quali però, capitanati dal violento *Nembrot*, fondata *Babilonia*, riuscirono per un tempo notevole vittoriosi sui Semiti. È per questa stretta affinità tra i due popoli, che tennero alternativamente la supremazia, che la storia della regione dell'Eufrate e del Tigri forma come una storia unica con due centri di civiltà. Si formarono anche in

queste terre dei discendenti di Iafet, come si ricava dai monumenti; ma essi furono quivi in minor numero e non formarono mai un popolo dominante (1). Ciò, che distingue la storia antichissima di queste regioni, fu appunto la rivalità e le guerre continue tra i Semiti ed i Camiti, i quali a vicenda restavano vittoriosi. Un po' più tardi sorse rivalità coi Giapetici della Media e della Persia, i quali finirono per riportare vittoria completa su entrambi ed estendere su loro l'immenso impero Medo-Persiano.

§ 84. **Divisione della storia Assiro-Babilonese.**

— La storia di questo paese va divisa in quattro grandi periodi, distinti dalla supremazia tenuta or dall'uno or dall'altro dei due centri di civiltà, *Babilonia* e *Ninive*.

1°. *Primo impero di Babilonia.* — Dalla dispersione dei Noachidi alla dominazione straniera degli Egiziani. Dall'anno 2300 circa al 1300 circa av. C. — Non è a credersi che questo impero fosse un tutto unito e compatto come avvenne poi nei tempi seguenti: il paese era diviso in tanti piccoli stati quante erano le città; ma i re di esse erano vassalli di un principe più potente, il quale per lo più era quello di Babilonia.

2°. *Primo Impero Assiro.* — Questo impero con Ninive a capitale cominciò a grandeggiare verso il 1300 av. Cr., e presto impadronitosi di Babilonia, dominò tutta la regione. Esso decadde verso la metà del secolo VIII av. Cristo.

3°. *Secondo Impero Assiro.* — Con Tuklatphalassar II, asceso al trono circa al 745 av. C., Ninive ritorna a

(1) Merita speciale menzione la notizia posta da Beroso al principio del suo racconto. « Vi fu in origine a Babilonia una moltitudine d'uomini di razze diverse, che avevano colonizzato la Caldea ». Osservisi inoltre che dalla relazione di Beroso indirettamente emerge la civiltà babilonese aver avuto principio sulle rive del golfo Persico.

fiorire e non tarda ad assoggettarsi nuovamente Babilonia. Questo secondo impero durò dal 745 al 625 av. Cristo, anno in cui Ninive fu distrutta.

4°. *Secondo Impero Babilonese o Impero Caldeo-Babilonese.* — Durante il secondo impero assiro, i Caldei, venuti dal mezzogiorno, acquistano Babilonia, e col soccorso del re dei Medi distruggono Ninive, e danno origine al potentissimo impero detto *secondo Impero Babilonese*, od anche *Impero Caldeo*, il quale durò finchè *Ciro*, impadronitosi di Babilonia, lo ridusse a fare parte del suo vasto impero Persiano. Dall'anno 625 al 538 av. Cristo.

§ 85. **Fonti storiche.** — Prima delle maravigliose scoperte moderne nell'Assiria e nella Babilonia, non si conosceva la storia dei grandi imperi della regione dell'Eufrate e del Tigri, se non da quanto ce ne narrava in proposito la Bibbia, e ci tramandarono gli scrittori Greci Erodoto e Ctesia. Ma è da notarsi, che la Bibbia non parla dei popoli gentili se non in quanto ebbero a fare cogli Ebrei, e per ciò ha grandissime lacune. Gli scrittori Greci poi scrissero dell'Assiria e della Babilonia, quando già restava la sola memoria della passata grandezza di quelle regioni, perciò non potevano aver notizie abbastanza precise. Degli scrittori indigeni non si hanno che alcuni frammenti di una *storia di Babilonia e Caldea* scritta da Beroso, sacerdote Caldeo, vissuto circa l'anno 280 av. Cristo. Questi frammenti ci furono conservati dagli scrittori orientali e greci del tempo dei Romani e soprattutto da Giuseppe Ebreo nella sua opera delle *Antichità Giudaiche*, frammenti che non rischiarano che alcuni punti particolari.

Ma da un quarant'anni a questa parte le continue scoperte nell'Assiria e nella Babilonia, e i grandi studii,

fatti sulle medesime da uomini egregi, hanno dissipato molte tenebre, ed hanno rifatto quasi intieramente la storia di quei popoli antichissimi. L'epoca delle scoperte assire cominciò dal 1842 per opera del Torinese *Emilio Botta* (figlio dello storico Carlo Botta), che in quell'anno si trovava a Mossul in qualità di console francese. Avendo egli sentito parlare di grandiose rovine, che si trovavano al di là del Tigri, sperando di trovare Ninive ordinò grandi scavi. Sul principio non trovò che frammenti di poca entità; ma poi scoprì un celebre palazzo. Gli inglesi allora stabilirono e dotarono pingualmente una società di dotti perchè continuassero le ricerche: i membri di questa società dal 1846 al 1852 trovarono ed illustrarono i veri avanzi di Ninive. Allora infinite altre ricerche si fecero anche sull'Eufrate e si riuscì a scoprire anche Babilonia. Le molte iscrizioni in carattere cuneiforme che si trovarono in quelle rovine danno una luce tutta nuova alla storia di queste regioni.

## CAPO II.

### Primo Impero Babilonese.

*Nembrot — Le dinastie di Beroso — Caduta del primo impero — Coltura e Religione.*

§ 86. **Nembrod.** — La dispersione dei Noachidi diede incominciamento a molti regni distinti, che si stabilirono in diverse parti del mondo. Tuttavia *Nembrot*, nipote di Cam, colla sua famiglia non volle partirsi di là e rimase presso la famosa torre di Babele; fabbricò la città di

*Babilonia*, e quivi si fortificò. Questo Nembrot, come leggiamo nella Bibbia, *era un cacciatore violento*, e divenne famoso per avere reso il paese abitabile, esterminandone gli animali feroci. Egli fu il primo che si chiuse in città fortificata, per potere di là assalire i suoi nemici, ed essere al riparo dai loro insulti (1).

Anche *Assur*, figliuolo di Sem, co'suoi discendenti abitò da principio vicino a Babilonia, ma Nembrot lo costrinse ad abbandonare quella regione, sospingendolo più verso Settentrione, alla sinistra riva del Tigri. Ivi Assur fondò molte città, tra cui *Ninive*, che fece sua capitale. Il paese, dove Assur co' suoi venne a stabilirsi, fu detto *Assiria* ed *Assiri* i popoli che lo abitarono. Ma neppure qui Assur poté starsene in pace, poichè Nembrot, come ci racconta Mosè, *divenuto potente sulla terra*, per estendere il suo dominio, venne contro di lui con mano armata, lo vinse e s'impadronì del paese da lui posseduto.

§ 87. **Le dinastie di Beroso.** — Dopo Nembrot la storia del primo impero di Babilonia non è più ben conosciuta; anzi per varii secoli non si conosce che qualche nome di re. Tuttavia Beroso, secondo che si ricava da un prezioso suo frammento conservatoci dallo storico Eusebio e dal Sincello, accenna a cinque dinastie successive di principi dominatori della Babilonia. La prima dinastia era di re *Caldei*, la 2<sup>a</sup> di *Medi*, la 3<sup>a</sup> di re *Elamiti*; la 4<sup>a</sup> di nuovo di re *Caldei*, e la 5<sup>a</sup> di *Arabi*. I nomi di parecchi di questi re si trovano nelle iscrizioni cuneiformi testè ritrovate. Il primo ricordato delle

(1) Col racconto biblico suesposto pare completamente d'accordo Beroso, il quale pone per primo re Babilonese *Evveus*, che nella lingua semitica suona *figlio di Cus*. Ora Nembrot era appunto figlio di Cus, il quale era figlio di Cam.

iscrizioni è *Urkam* (1). *Ur* fu la sua sede e la capitale del suo regno: egli la munì di una fortezza e l'abbellì di fabbriche e templi. I monumenti di questo re hanno un'impronta di grandissima antichità, non dissimile da quella delle costruzioni egiziane della terza e quarta dinastia.

Ad *Urkam* succedette nel trono *Dungi* od *Elgi*, anch'egli grande costruttore di palazzi, di templi, e per di più gran conquistatore (2). Le iscrizioni ci danno ancora altri nomi di re, ma nulla ci dicono della loro storia (3).

La seconda dinastia di Beroso, quella *dei Medi*, non ci lascia, nemmeno nei monumenti, memoria di alcun re; solo pare che essi fossero d'origine Giapetica (4). Se non conosciamo il nome d'alcun de'suoi re, conosciamo però un fatto importantissimo, ed è che essi fecero prevalere la lingua detta *Proto-Caldea* o *Sumirica*, l'uso della

(1) Nelle sue iscrizioni *Urkam*, oltre al titolo di re di *Ur*, prende anche quello di re dei *Sumiri* e degli *Accadi*. I *Sumiri* occupavano la Babilonia settentrionale, gli *Accadi* la meridionale. Per riguardo alla loro stirpe, la più probabile sentenza sembra quella di *Rawlinson* e del *Lenormant*. Secondo questa, gli *Accadi* erano *Camiti* del ramo di *Chus* e perciò vengono a confondersi coi *Cusciti* di *Nembrot*. — Andò perduta la parte dell'opera dove *Beroso* racconta le geste di questi re, di modo che se ne saprebbe niente se i monumenti recentemente scoperti non li ricordassero.

(2) In una tavoletta *Dungi* si chiama *re delle quattro regioni*, o *delle quattro lingue*. Questo titolo abbastanza pomposo pare accenni ai paesi conquistati a mano a mano dai re della Babilonia.

(3) Tra essi alcuni portano il titolo di *Patesi* o *Patis*, voce che si interpreta *Re Pontefice* o *Vice re*: forse costoro erano re vassalli. Infatti negli antichissimi tempi Babilonia restò divisa in tanti regni quante erano le città più cospicue. Le dinastie, che tenevano allora l'egemonia dell'impero, non sempre ebbero la sede nella città di Babilonia; ma, per vicende ancora a noi nel tutto ignote, fecero metropoli altre città.

(4) Questa dinastia di *Medi* parrebbe indicare ad un'invasione di *Giapetici-Arii*: ma questa non sembra probabile, perchè gli *Arii* migrarono nella *Media* molti secoli dopo. *Medi* furono detti anche i primi abitatori della *Media*, e questi erano di razza *Turanica*, la quale era numerosissima ed occupava molta parte dell'Asia occidentale. Comunque sia, l'elemento *Turanico* nella formazione della civiltà primitiva di Babilonia è omai ammesso da tutti. Forse il tempo della 2ª dinastia di Beroso è appunto quello del predominio di questo elemento.

quale durò per molti secoli. Colla lingua essi introdussero pure la scrittura cuneiforme, la quale fu adottata anche dagli altri popoli della contrada.

Secondo Beroso, alla seconda dinastia *Meda* succede una terza dinastia di undici re: i loro nomi e la loro provenienza non sono detti; ma da monumenti assiri si ricava che la novella dinastia era *Elamitica*, cioè della *Susiana*, e che essa in *Caldea* si stabilì per via di conquista. La dominazione dei principi *Elamiti* non si limitò alla regione dell'*Eufrate* e del *Tigri*, ma si distese anche alla regione di *Siria* fino al *Mediterraneo*. Le scarse notizie, forniteci dai monumenti intorno a cotesta dominazione, ricevono compimento e luce dal racconto biblico della guerra di *Abramo* contro *Codorlaomor* (1). Costui è chiamato nel *Genesi* *Re degli Elamiti*, ed *elamita* lo manifesta il suo nome istesso (2). Dopo la famosa rotta toccata da *Codorlaomor* tra *Lais* e *Damasco* per opera del piccolo esercito di *Abramo*, del dominio *elamitico* non si incontra più niuna traccia in *Palestina*.

§ 88. La IV dinastia di Beroso. — Nelle liste di Beroso, alla terza dinastia *elamitica* tien dietro la quarta, composta di 49 *Re Caldei* (3), al regno complessivo dei quali vien assegnata la durata di 458 anni. Ai re stranieri succede adunque un lungo ordine di *Re nazionali*. Di essi

(1) *Genesi* XIV.

(2) Quanto ai re soci di *Codorlaomor*, gli *Assiriologi* sono unanimi nel ravvisare in essi, come la *Bibbia* l'insinua, altrettanti re vassalli del re *elamita*. Secondo i monumenti, gli stati della regione del *Tigri* e dell'*Eufrate* furono anch'essi sotto la dominazione dei re stranieri della III dinastia. Ora la *Bibbia* attribuisce questi stati precisamente ai tre re, compagni di *Codorlaomor*: *Amraphel* era re del *Sennaar* ossia della Babilonia; *Arioch* di *Ellasar*, cioè dell'*Assiria*; *Thagal* (o *Thargal* secondo i *LXX*) era re dei *Gom*, ossia dei popoli nomadi, designati nelle iscrizioni assire col nome di *Guti* o *Gutim*, che occupavano l'alta *Mesopotamia* tra l'*Eufrate* e la *Media*.

(3) Qui il nome di *Caldei* è sinonimo di *Babilonese*. Questo nome (*Kaldai* o *Kaldi*) per le tribù dominanti del Basso *Eufrate* s'incontra per la prima volta nelle iscrizioni assire, che datano dalla prima metà del nono secolo av. C.

gli abbreviatori di Beroso non ci han trasmesso niuna speciale notizia, anzi neppure i nomi. Tuttavia anche qui al silenzio degli storici sopperiscono in parte i monumenti cuneiformi, col darci i nomi e le iscrizioni storiche di alcuni principi, i quali a questo periodo riferiscono.

Primo fra questi per celebrità e forse per antichità è da collocarsi *Saryukin* o *Sargon l'antico* (1). Egli regnò da prima al settentrione della Babilonia e poi a Babilonia stessa. Pare che i Babilonesi abbiano eletto a loro re questo Sargon, per scuotere un giogo straniero e recuperare l'indipendenza (2). Secondo le sue iscrizioni in numerosissime tavolette, Sargon sarebbe stato un vero conquistatore, ed avrebbe fatto spedizioni militari non solo nell'intera Babilonia, ma nell'Assiria, nella Susiana, nella Siria, nella Fenicia e fino a Cipro. Oltre l'essere stato glorioso e fortunato in guerra, fu pure grande costruttore di templi e di palazzi, legislatore e promotore delle scienze e delle lettere (3).

Sargon ebbe un lungo regno, e gli succedette nel trono il figlio *Naramsin*, guerriero anch'egli e conquistatore, che continuò le opere del padre (4). Sono da collocare

(1) Sargon è detto l'antico o primo per distinguerlo da Sargon del secolo VIII av. C., padre di Sennacherib e illustre per la presa di Samaria.

(2) In una iscrizione questi racconta di sé stesso, che appena nato fu dalla sua madre posto in una cesta intonacata di bitume e gittato nel fiume; ma salvato da Akki portatore d'acqua, fu da esso allevato giardiniere, e così rimasto finché piacque alla dea Istar porlo sul trono di Aganè. Tale tradizione forma un singolar riscontro alla storia di Mosè, esposto nelle acque del Nilo; e meglio ancora alla leggenda di Romolo, nato segretamente di regia donzella, esposto in culla al Tevere, e raccolto dal pastore Faustolo, che lo allevò alla vita campestre. Di simili tradizioni attorno alla nascita ed alla fanciullezza di uomini grandi ve n'ha parecchie altre, che non è qui il caso di rammentare.

(3) Fondò varie biblioteche, i cui libri erano scritti su tavolette di mattoni cotti.

(4) Alle conquiste di Sargon e di Naramsin verso l'occidente è da collegarsi molto probabilmente l'invasione dell'Egitto fatta dagli Hyksos. Gli invasori erano arabi nomadi, che sospinti dalla conquista babilonese si gettarono su quel paese.

nel medesimo periodo della IV dinastia Berosiana *Ismidagan* e suo figlio *Gungun* (1), che nei testi cuneiformi portano anche il titolo di re d'Assiria; dal che si può concludere con bastevole sicurezza, che sotto quei re la Caldea, la Babilonia e l'Assiria formavano un corpo solo d'impero. Degli altri re della IV dinastia non si conosce quasi nulla, dimodochè fra il 1700 e il 1550 av. nella storia dell'antico impero di Babilonia una grande lacuna.

§ 89. **La caduta dell'Impero.** — Circa l'anno 1550 av. C., incominciò la V dinastia di Beroso, composta di nove Re, da lui chiamati *Arabi*, il regno dei quali durò complessivamente 245 anni. Nulla si conosce, nè da Beroso, nè dai monumenti, del nome e delle geste dei re di questa quinta dinastia. Pare dall'insieme che non sia stata una dinastia molto gloriosa, nè che abbia fatto imprese straordinarie. Scorgesi tuttavia, che il suo sorgere corrisponde all'epoca più probabile dell'espulsione dei Pastori dall'Egitto; s'inferisce perciò che venendo questi a stanziarsi nel loro antico paese in Arabia, e cacciando di là i popoli, che vi dominavano, questi scampinti verso Babilonia e trovatala debole per le discordie interne, se ne siano impadroniti (2).

La fine della dinastia Araba ha relazione con la sollevazione dei popoli asiatici, causa delle campagne di Ramesse III (3). Essa fu seguita dallo stabilimento d'un regno indipendente a Ninive, accanto al quale quello di

(1) L'epoca di Ismidagan è riportata verso il 1800 av. C. da due iscrizioni cuneiformi, l'una di *Tukhatphalasar I*, l'altra di *Sennacherib*.

(2) Forse i re *Arabi* della V dinastia Berosiana denotano la distruzione dell'antica monarchia caldea per opera d'una nuova conquista semitica di *Arabi* invasori, o per effetto d'una rivoluzione compiuta dalla popolazione semitica della stessa Babilonia.

(3) V. Sezione I, *Egitto, il nuovo impero*.

Babilonia continuò bensì, ma sempre debole, e più o meno soggetto al medesimo.

Il dominio egiziano sull'Asia occidentale durò dal 1600 al 1250 av. C. in mezzo a mille vicende. È da notare, che gli Egiziani lasciavano ai popoli i loro governi nazionali, e si contentavano che questi si riconoscessero vassalli e pagassero tributo.

§ 90. **Coltura e la Religione.** — Essendo il suolo dell'Assiria e di Babilonia fertile e favorito da un buon clima, la popolazione era cresciuta rapidamente: le scienze e le arti dai figliuoli di Noè insegnate dopo il diluvio si conservarono non solo, ma pigliarono sempre maggiore incremento. Fu in ispecie coltivata l'astronomia; ma in breve trascurate le memorie primitive, che insegnavano il sole e le stelle essere stati creati da Dio, incominciò ad adorare i corpi celesti, come se fossero altrettante divinità, e così ebbe fondamento in queste contrade la *religione degli astri*.

I popoli pieni d'ammirazione per Nembrot gli eressero una statua, e gli resero onori divini sotto il titolo di *Belo* o *Baal*, parola che in loro lingua significa *Signore*; e con questo nome è menzionato dagli storici profani. Belo fu la divinità più venerata dai Babilonesi, ed il suo tempio, tanto millantato dagli storici antichi, altro non era che la famosa torre di Babele, la quale, sebbene non condotta a termine, era giunta ad un'altezza assai considerevole. Dal culto di Nembrot ebbe grande incremento l'idolatria, poichè egli fu il primo re che fosse adorato dai popoli per le famose sue imprese.

Gli Assiri pure, prestando venerazione al loro capo e re, non ebbero mai altra divinità superiore al gran Dio *Assur*, cui, religiosissimi com'erano, invocavano ad ogni benchè menoma azione.

### CAPO III.

#### Primo impero assiro

*Principii dell'Impero assiro. — Il primo impero assiro secondo gli storici greci. — Il primo impero. — Decadenza dell'impero assiro ai tempi dell'impero ebreo sotto Davide e Salomone. — Nuovo splendore e fine del primo impero assiro.*

§ 91. **Principii dell'Impero Assiro.** — Mentre l'Egitto decadeva sotto i re della XX dinastia e la sua dominazione nell'Asia andava a poco a poco scomparendo, nella grande regione dell'Eufrate e del Tigri sorgeva pieno di giovinezza e di forza l'*Impero Assiro*. Questo impero, che propriamente principiò a grandeggiare verso il 1300 av. C., durò per più di sei secoli e mezzo, e la sua storia si divide in due periodi; il *primo Impero* fino al 746 av. C., ed il *secondo Impero*, che fu forse il più grande e splendido fra quanti ne sorsero nell'antico oriente, da questa data fino alla distruzione di Ninive nel 625 av. C. Conviene notare che lo stato assiro, quantunque non cominci che col 1300 av. C. a predominare, tuttavia già esisteva e fioriva da molti secoli innanzi.

La Bibbia ci mostra *Assur*, secondogenito di Sem, quale fondatore dello stato e della nazione assira, e lo fa partire dalla Babilonia ai tempi di Nembrot. Ci mostra ancora *Arioch*, ausiliare di Godorlaomor nella guerra